

LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA di Franco Vitelli

Le auto connesse e le nuove tecnologie

a cura di Rinaldo Ceccano

**CHere in my car, I feel safest of all ..." ("Qui nella mia auto, mi sento più sicuro di tutti ...") Quella frase del singolo di successo di Gary Numan, "Cars" riassume il modo in cui molti di noi sentono quando guidiamo: sicuri e protetti nella privacy dei nostri veicoli. Ma le auto sono sempre più collegate al mondo esterno. Le funzionalità che una volta erano disponibili solo sui marchi premium di lusso sono ora disponibili su tutte le gamme di modelli dei costruttori, nelle city car di base. Queste funzionalità includono la connettività Bluetooth per l'abbinamento di telefoni cellulari, navigazione GPS, hotspot Wi-Fi 4G, sistemi anti-collisione, diagnostica remota e altro. In effetti, con queste funzionalità, le auto stanno rapidamente diventando reti di dati su ruote.

La produzione di nuove auto dotate di connettività dati, tramite un modulo di comunicazione integrato o da un cavo a un dispositivo mobile, è stata prevista da Gartner per raggiungere 12,4 milioni durante il 2016, aumentando a 61 milioni nel 2020 - pari a circa il 70% di tutte le auto spedite a livello globale. Questa connettività esterna si rispecchia anche nei sistemi di controllo delle auto, con veicoli di base che ora utilizzano più centraline elettroniche contenenti milioni di linee di codice, controllando tutti gli aspetti della vettura dalla gestione del motore, ai sistemi di frenata, sterzo e intrattenimento. Ma come lo sviluppo della vettura collegata elettronicamente, accelerata, la sicurezza è stata lasciata indietro.

Negli ultimi due anni, i ricercatori hanno ripetutamente dimostrato come le automobili connesse possono essere hackerate e controllate da lontano - in particolare nel 2015, quando due hacker bianchi hanno preso il controllo remoto di una Jeep Cherokee. Questo incidente ha spinto Chrysler a richiamare 1,4 milioni di veicoli. Mentre un cyberattacco malevolo su un veicolo deve ancora aver luogo, il potenziale pericolo è reale, tanto che l'FBI, il Dipartimento dei trasporti e l'Amministrazione nazionale per la sicurezza del traffico autostradale hanno emesso un promemoria sui pericoli per i veicoli connessi, compresi gli hacker che disattivano freni o sterzo di un veicolo, spegnimento del motore o manipolazione di altri sistemi di bordo. Il rapporto afferma: "Queste auto sono diventate endpoint in movimento che continuano a rimanere indifesi. La loro mobilità e punti di accesso distinti rappresentano notevoli difficoltà per proteggerli. Immagina solo di provare a proteggere un castello in movimento che deve consentire ai visitatori di entrare in diverse strade ".

Per affrontare questa sfida sempre più complessa, Check Point, HDBaseT Alliance e Valens stanno facendo girare i motori e unendo le forze per sviluppare la migliore soluzione per proteggere le auto connesse. Oggi, abbiamo annunciato che ci stiamo unendo al gruppo di lavoro automobilistico di HDBaseT Alliance per definire nuovi standard del settore della sicurezza informatica e sviluppare insieme soluzioni per la prossima generazione di automobili connesse.

Check Point guiderà il gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica e Valens, inventore di HDBaseT e fondatore di HDBaseT Alliance, svolgerà un ruolo centrale nella collaborazione per accelerare la progettazione e lo sviluppo di questi requisiti. Argus Cyber Security, la più grande società indipendente di sicurezza informatica del mondo, si sta inoltre unendo all'Alliance e sarà la prima azienda ad aderire al Cyber Security Working Group.

Le problematiche affrontate dal gruppo di lavoro comprendono: come garantire la solida configurazione di rete dell'auto connessa e la segregazione, il firewalling, il posizionamento a livello di sicurezza e la protezione delle comunicazioni esterne e delle soluzioni di terze parti.

Mentre la connettività all'interno del veicolo continua ad avanzare e le nuove tecnologie diventano disponibili, dobbiamo affrontare i rischi avanzati di cibersicurezza che rappresentano. La sicurezza per l'auto connessa non è più opzionale, è un vero toccasana per i conducenti, gli altri utenti della strada e anche i pedoni. Entrando a far parte di HDBaseT Alliance, intendevamo guidare la progettazione delle migliori soluzioni di sicurezza per l'industria automobilistica di oggi e di domani, per essere un passo avanti alle minacce automobilistiche, offrendo sicurezza che si muove ancora più rapidamente degli hacker.



APRILE 2017

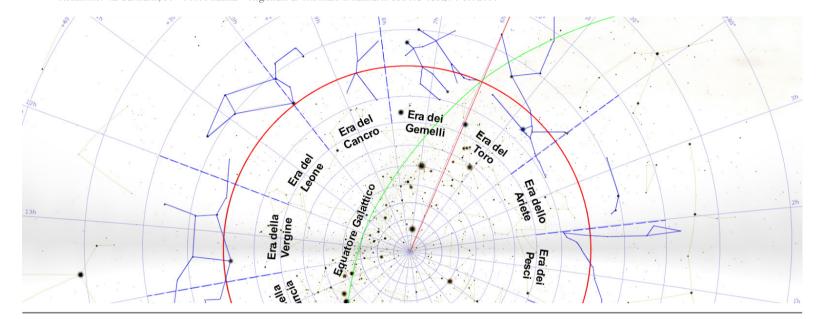


SECTILIA di Franco Vitelli

Direttore responsabile Lidano Grassucci - Magazine edito da Accademia Life srl

• Redazione: via Garibaldi, 37 - 04100 Latina • Registrato al Tribunale di Latina n. 653 RG 1868/97 CR 2007 •

FREEPRESS MENSILE • NUMERO 4/2017



Zodiaco antico

a cura di Rinaldo Ceccano

🕻 Stai ora con i tuoi incantesimi e con la moltitudine delle tue stregonerie; lascia che gli spettatori dei cieli, gli astronomi, i pronosticatori mensili, si alzino e ti salvi da ciò che verrà su di te! "

Isaia - I libri dei profeti

Nella Bibbia la caduta di Babilonia è stata prevista nelle parole sopra. Fin dall'inizio della storia, la predizione come tale è stata raramente confutata, sebbene gli ebrei, e di conseguenza anche i cristiani, abbiano sempre posto previsioni divine al di sopra delle profezie degli indovini pagani. Sant'Agostino disse: "Il buon cristiano dovrebbe guardarsi dai matematici e da tutti quelli che fanno profezie vuote".

Un altro anno è appena iniziato e i nuovi oroscopi previsti dagli astrologi moderni riguardo al nostro futuro personale e collettivo stanno comparendo in una vasta gamma di pubblicazioni generali e specialistiche. Siamo definiti non solo dal nostro nome, sesso, luogo di nascita, professione, ecc., Ma anche dal segno dello zodiaco che regna nel cielo al momento della nostra nascita.

Nel mondo degli affari e dello sport ci sono manager e allenatori la cui scelta di dipendente o giocatore si basa sulle coordinate del segno zodiacale di quest'ultimo.

Dobbiamo scavare nel profondo del nostro passato per comprendere il modo in cui l'astrologia è sorto dall'astronomia. I miti astrali originarono in Mesopotamia come conseguenza della convinzione che gli dei avrebbero scritto nel cielo i messaggi da inviare all'umanità. Si è quindi ritenuto che la chiave per interpretare ciò che stava per accadere qui di seguito si trovasse nei cieli. Secondo la religione astrale del popolo della Mesopotamia, nessun peccato fu punito senza preavviso: il piacere divino o il dispiacere con la condotta degli esseri umani si manifestò sotto forma di presagi, sogni, oracoli e visioni inviate come premonizioni.

Osservando attentamente il cielo, i nostri antenati eruditi hanno appreso le regole che governano il cambiamento delle stagioni, in modo tale da prevedere l'inondazione del Nilo, del Tigri e dell'Eufrate, che ha reso fertili i campi dell'Egitto e della Mesopotamia. Allo stesso modo hanno rilevato i tempi delle eclissi che hanno spaventato le popolazioni antiche.

Gli astronomi della Mesopotamia, oltre a registrare i cicli astronomici sulle loro tavolette d'argilla, cominciarono anche a registrare fatti rari e particolari sugli esseri umani, prevedendo un effetto causale tra i due, la portata delle loro indagini astronomiche si allargò e divennero astrologi.

Attraverso uno studio approfondito delle "Scritture" accumulate come risultato di innumerevoli e sconnesse osservazioni da parte delle precedenti generazioni di studiosi, fu costruito un sistema di interpretazione del mondo come un luogo dominato da dei e demoni.

Attraverso questo esercizio arcaico e ingenuo di correlazione statistica, i babilonesi arrivarono in uno stadio in cui attribuivano nomi a stelle e costellazioni. La stella del mattino, essendo il più luminoso dei pianeti, era considerata l'amante del cielo e di nome Ishtar in lingua babilonese. Più tardi divenne noto come Afrodite in greco antico e Venere in latino. Allo stesso modo, Marte, Saturno, Mercurio e Giove ricevettero tutti i nomi e, insieme a Venere, erano gli unici pianeti conosciuti dall'antichità. Proprio come le divinità celesti erano soggette alle regole matematiche della necessità nella loro invariabile rivoluzione siderale, così i cinque pianeti giocarono un ruolo predominante nel destino degli esseri umani.

Gli astrologi reali babilonesi consiglierebbero i loro re sulle decisioni da prendere nell'interesse dello stato nel modo seguente: "Se Marte, retrogrado, entra nello Scorpione, non trascurare la guardia; il re non dovrebbe andare all'aperto in un giorno malvagio. "..." Se Giove sta dietro la luna, ci sarà ostilità nella terra ".

Nonostante la prodezza dei magi babilonesi nelle arti astrologiche, la loro terra fu conquistata ancora e ancora da ondate di nuovi invasori. L'astrologia stessa, tuttavia, continuò a sopravvivere e

Nonostante la prodezza dei magi babilonesi nelle arti astrologiche, la loro terra fu conquistata ancora e ancora da ondate di nuovi invasori. L'astrologia stessa, tuttavia, continuò a sopravvivere e prosperare.

Nel suo libro "Almagesto", l'astronomo Tolomeo (circa 100 -178 d.C.) sviluppò un'architettura celeste con la terra al centro dell'universo, che predisse adeguatamente i cicli astrali per 13 secoli. Tolomeo scrisse anche "Tetrabiblos", che rimase la pietra angolare dell'astrologia fino al periodo del Rinascimento. In questo libro i mezzi di previsione attraverso l'astronomia sono integrati con profili psicologici, sociologici, etnici e geografici: "Le previsioni a volte falliscono, a causa della disparità degli esempi su cui si basano ... i temperamenti individuali non sono di nessuna importanza ... e i luoghi la nascita non porta nessuna piccola variazione in ciò che viene prodotto ... Inoltre, alcune cose accadono all'umanità attraverso circostanze più generali e non come il risultato delle propensioni naturali di un individuo."

Tolomeo distingueva attentamente tra l'astrologia universale e quella particolare. Il primo riguarda le influenze astrologiche che colpiscono tutta l'umanità o interi paesi e razze di uomini, il secondo riguarda le natività degli individui.

Nel corso del XVI e XVII secolo la rivoluzione copernicana distrusse completamente la visione tolemaica della terra come centro dell'universo. Così il grande trattato dell'Antichità, l'Almagesto, perse tutta la sua importanza per l'Astronomia, come fu anche il caso di Tetrabiblos per l'Astrologia. Ci si potrebbe chiedere perché, da quando sono iniziate le registrazioni, così tanti laici e illustri studiosi hanno creduto che la previsione fosse possibile. In tempi più recenti Carl Gustav Jung ha dato la sua risposta: "Sono rimasto stupito nel vedere quante persone hanno avuto esperienze di questo tipo e con quanta attenzione il segreto è stato custodito ... Ma nel regno di piccolissime quantità la previsione scientifica diventa incerta, se non impossibile , perché queste quantità non si comportano più in conformità con le leggi naturali conosciute elaborate da quantità macrofisiche statistiche. "Il motivo per cui gli astronomi, i principali scienziati della storia, sono scivolati in pratiche previsionali può essere considerato una sorta di malattia professionale. Osservando a lungo il cielo buio, devono essere entrati in uno stato di estasi mentale che ha permesso loro di vedere in occasioni oltre lo spazio e il tempo. Jung avrebbe detto di essere caduti nella conoscenza assoluta dell'inconscio collettivo, dove lo spazio e il tempo si sono contratti quasi a zero. Lo stesso processo mentale deve intervenire in altre procedure mantiche come la chiromanzia, la geomanzia e così via. Il matematico Ivar Ekeland afferma che una profezia si materializza se ci sono abbastanza persone per crederci. Ma cosa intendiamo per abbastanza? ... Beh, dovremmo consultare un astrologo.



Ente di Formazione Continua e Superiore





Meet The Hackers: una serie sui malware mobili

a cura di Maria Grazia Rezzini

Nell'ultimo anno, ogni azienda nel mondo ha subito un attacco di malware mobile.

Il malware mobile è diventato una delle principali preoccupazioni sia per i consumatori che per le organizzazioni di tutto il mondo. Sebbene sia stato scritto molto su quali malware mobili sono prevalenti e su come funzionano le diverse varianti, è fondamentale capire perché gli hacker scelgono di scegliere come target i dispositivi mobili in primo luogo.

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo iniziare esaminando i diversi attori che creano e gestiscono malware mobile.

Incontra gli hacker

In generale, esistono quattro tipi di creatori di malware per dispositivi mobili.

I primi, e più sofisticati, sono gli sviluppatori a livello di stato che creano malware con lo scopo di ricognizione, come gli strumenti CIA trovati nella perdita di Vault 7.

Simile agli sviluppatori di livello statale, il secondo gruppo è più focalizzato sullo spionaggio, con sviluppatori che creano malware con funzionalità di spionaggio per governi e organizzazioni in tutto il mondo. Il gruppo NSO, l'organizzazione per la cibernetica dietro al malware Pegasus, è un ottimo esempio, con il governo messicano come presunto cliente.

Il terzo gruppo si concentra sullo spyware personale mascherato da strumenti di "controllo parentale", in genere utenti privati che cercano di monitorare altri dispositivi personali.

E infine, ma sicuramente non meno importante, abbiamo i "normali" cyber-criminali che sviluppano "malware ordinario", cercando di fare un dollaro disonesto.

I diversi gruppi non sono necessariamente mutuamente esclusivi, e molte connessioni possono essere tracciate tra somiglianze nelle loro tattiche, tecnologie e persino interi pezzi di codice.

Le principali distinzioni tra questi gruppi risiedono nei loro motivi, e possiamo dedurre che quando analizziamo i loro attacchi. Mentre il malware a livello di stato e altri spyware sono sviluppati per la ricognizione e, pertanto, devono operare in modo discreto per evitare il rilevamento, il malware generatore di entrate (come il ransomware) spesso annuncia la loro presenza.

Allora, perché andare su mobile?

La piattaforma mobile offre un'opportunità particolarmente matura per gli sviluppatori di malware che cercano spionaggio e / o profitti.

La ragione più semplice che attira gli attori delle minacce sui dispositivi mobili è semplice. La maggior parte degli utenti mobili non protegge il proprio dispositivo mobile o aggiorna il proprio sistema operativo per applicare patch di sicurezza. La maggior parte delle persone blocca le porte di notte e acquista l'anti-virus per i propri computer, ma non è così comune applicare le stesse abitudini ai propri smartphone. Con un obiettivo così semplice per l'attaccante, spesso non hanno bisogno di molto più delle tecniche primitive per ottenere l'accesso al dispositivo.

Con 2,1 miliardi di utenti di dispositivi mobili, un quarto dei quali possiede più di un dispositivo, il secondo vantaggio per il targeting di dispositivi mobili è l'ampia superficie di attacco. Che si tratti di generare entrate pubblicitarie fraudolente o di un attacco DDoS, il malware mobile si basa su un numero elevato di dispositivi infetti che eseguono una qualche forma di meccanismo. La pura economia di scala offerta dai dispositivi mobili è incredibilmente attraente per i criminali informatici

Inoltre, un numero di telefono non è considerato informazioni altamente riservate, consentendo ai gruppi di spionaggio di rintracciare facilmente il numero di telefono di una potenziale vittima. Con queste informazioni, possono individuare il dispositivo per condurre truffe di phishing contro l'utente, consentendo operazioni di raccolta di informazioni incredibilmente efficienti.

E infine, un dispositivo mobile infetto ha il potenziale di causare molto più danni di un PC infetto. Ad esempio, il malware del mobile banking può utilizzare il proprio accesso alle chiamate in arrivo e ai messaggi SMS per aggirare le soluzioni di sicurezza Autenticazione a due fattori. Un altro esempio: i dispositivi mobili infetti sono la massima arma di spionaggio, poiché gli utenti trasportano i loro telefoni cellulari - con un microfono e una telecamera sfruttabili - ovunque vadano, consentendo agli attori delle minacce di registrare costantemente la vittima a loro insaputa.

Principali aspetti e passi successivi:

L'arena mobile ha un potenziale enorme per hacker e criminali professionisti allo stesso modo. Sono facili da sfruttare, non protetti, forniscono la superficie perfetta sia per gli attacchi chirurgici che di massa e garantiscono agli attori delle minacce capacità che potevano solo in precedenza sognare. Di conseguenza, queste caratteristiche rendono il malware per dispositivi mobili non solo un problema molto attuale, ma rischia anche di diventare ancora più grande in futuro.

Con il più alto tasso di cattura delle minacce del settore, SandBlast Mobile offre una protezione avanzata dalle minacce contro tutti i tipi di attacchi malware mobili.

Questa è la prima parte di una serie sui malware per dispositivi mobili: restate sintonizzati lunedì prossimo per il nostro articolo sui criptotermici mobili.



Il Fuoricinema al FuoriMilano

a cura di Emiliano D'Arpino

MILANO - "Fuoricinema" è un happening nato da un'idea di Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi in collaborazione con Anteo SpazioCinema, che mira a raccogliere esperienze di vita, opinioni e sogni legati al mondo del cinema per diffonderli come patrimonio condiviso . Sarà un esclusivo evento outdoor di condivisione, fortemente influenzato dalla sua impostazione, Milano, città della moda e del design. L'evento raccoglierà inoltre fondi a sostegno di tre enti di beneficenza milanesi: Fondazione Arché, Missione Sogni e Associazione Bianca.

Il progetto a lungo termine vedrà un tema diverso per ogni anno: il tema di quest'anno è il "sogno", inteso come energia vitale che ci consente di superare la realtà e creare una realtà migliore. L'evento si svolgerà in una vasta area di fronte a via Gaetano de Castillia e molti artisti provenienti dal mondo della musica, del cinema e dello spettacolo daranno il loro contributo: potranno condividere le loro storie con il pubblico, in una modo unico e intimo.

Un nuovo progetto sarà lanciato prima dell'edizione del prossimo anno: un evento di Fuoricinema sarà organizzato una volta al mese e la filosofia di questo evento sarà costantemente condivisa attraverso il sito web ufficiale.

Nelle parole di Cristiana Capotondi, uno degli organizzatori, l'obiettivo principale dell'evento è quello di mettere le persone davanti ai prodotti e di approfondire un rapporto tra pubblico e artisti, al fine di sostenere l'importanza della diversità, attraverso il sostegno immortale delle arti, specialmente cinema e musica.

Filonema Campus, Jazz Star all'estero

a cura di Emiliano D'Arpino

 \mathbf{F} ilomena Campus ha lanciato a Londra il suo nuovo album "Jester of jazz". Il lancio è stato realizzato con due concerti il 26 e 27 gennaio al Jazz Club Soho. Inoltre, la 27 ma Filomena ha sostenuto Paolo Fresu nel presentare il suo libro alla Libreria italiana.

I concerti di Jazz Club Soho sono stati eseguiti da Filomena Campus Quartet così composto: Filomena Campus (voce), Steve Lodder (pianoforte), Dudley Phillips (contrabbasso) e Winston Clifford (batteria). Tra gli artisti di rilievo c'erano anche il 26 ° Rowland Sutherland (flauto), il 27 Jean Toussaint (sax) e la sera Paolo Fresu (tromba).

Il concerto del 27 gennaio è stato meraviglioso con tutti quegli ottimi giocatori. Filomena ha una voce potente ed eclettica, Fresu e Toussaint erano deliziosi e il resto della band ha mostrato un grande talento.

La musica del "Jester of jazz" è, ovviamente, jazz e in uno stile pulito. Ma c'è anche una miscela originale con metafore teatrali evocate da poesie e letteratura

teatrali evocate da poesie e letteratura. Campus gioca con i colori della musica jazz, mescolando lo stile jesters con il suo patrimonio sardo. Filomena dipinge le

sue esibizioni con i colori del costume di Arlecchino.
Filomena Campus è un artista internazionale noto come vocalist jazz e anche come regista teatrale. Ha fatto tournée e

collaborato con i migliori musicisti jazz del Regno Unito tra cui Evan Parker, Guy Barker, Orphy Robinson, Byron Wallen, Cleveland Watkiss, Jean Toussaint, Antonio Forcione e la London Improvisers Orchestra Nel 2010 Filomena ha fondato il "Filomena Campus Quartet" con Steve Lodder, Dudley Phillips e Winston Clifford e

"Jester of Jazz" è il loro nuovo progetto originale.

Filomena Campus è anche direttore artistico di Theatralia dal 2006 Le produzioni di Theatralia sono state sponsorizzate dall'Arts Council England. I Theatralia hanno eseguito una volta all'anno i loro "Interludes", performance multimediali / happening di improvvisazione gratuita con i migliori musicisti jazz, artisti e artisti visivi del Regno Unito.

Filomena si è esibita in numerosi festival internazionali e in molti paesi diversi. Le sue rappresentazioni teatrali sono fortemente ispirate alla musica jazz.

Lo scorso 27 gennaio, dopo che la presentazione del libro di Paolo Fresu era finita, entrambi si sono trasferiti al Jazz Club Soho dove hanno tenuto il concerto.

Dopo il concerto abbiamo incontrato Filomena Campus e abbiamo avuto una bella intervista.

Fai questo spettacolo con un quartetto che ha il tuo nome. Inoltre stasera c'erano due ospiti.

È uno spettacolo che si chiama "Jester of jazz" e con il mio quartetto abbiamo fatto due date qui. Come ospiti nel primo abbiamo avuto Rowland Sutherland, nel secondo Jean Toussaint, entrambi suonano nell'album chiamato anche "Jester of jazz". E per entrambi i concerti ho invitato Paolo Fresu anche come ospite.

Quindi la tua connessione con Paolo Fresu: stasera anche questa anima sarda potrebbe essere vista.

Beh si. Certo che ho incontrato Paolo in Sardegna e cioè conosco i suoi concerti. Poi qualche anno fa ho partecipato al seminario jazz organizzato da Paolo a Nuoro ed è stata una rivelazione. Voglio dire che è stata un'occasione speciale, perché in Sardegna purtroppo non ce ne sono molti. Ma quel seminario è stato un'occasione per migliorare me stesso, per imparare il jazz. E da quel seminario ho capito che la mia strada era.

Vivi a Londra ma lavori anche a Berlino

Vivo a Londra ma molto spesso sono arrivato a Berlino. Lavoro in Germania e in Italia ma vivo a Londra. La mia casa è Londra.

Quindi anche tu fai parte della fuga di cervelli italiana ...

Assolutamente si!

Progetti futuri?

Promuovi questo progetto in primo luogo e visitalo in giro per l'Europa. Quindi vorrei poter andare in giro ovunque fin dove possibile. Per questo momento questo è il progetto futuro.



Ente di Formazione Continua e Superiore

